

Ordinanza n. 287/2010: provvedimenti per la prevenzione ed il controllo dell' infestazione da Aedes Albopictus (zanzara tigre) nel territorio comunale anno 2010.

N. Protocollo 25183 del 31.05.2010

N. 287/2010

Oggetto: Provvedimenti per la prevenzione ed il controllo dell'infestazione da Aedes Albopictus (zanzara tigre) nel territorio comunale anno 2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI

Considerata l'attuale diffusione della cosiddetta "Zanzara tigre" (Aedes Albopictus), favorita dalle mutate condizioni meteo-climatiche verificatesi in Italia nell'ultimo decennio, con aumento della temperatura e dell'umidità particolarmente nei mesi da aprile ad ottobre assimilabili a quelle Sud-Est asiatico da cui tale zanzara ha origine;

Vista la rilevanza che il fenomeno ha assunto a livello nazionale, come documentato dall'Istituto Superiore di Sanità che ha ritenuto opportuno diramare linee-guida per la sua prevenzione e controllo;

Considerata la necessità di attivare, su tutto il territorio comunale, misure atte a prevenire la proliferazione e la propagazione delle zanzare, sia su aree pubbliche, da parte dell'Amministrazione Comunale, sia su aree di proprietà privata, da parte dei cittadini, al fine di garantire l'efficacia della campagna stessa;

Rilevato che le larve di zanzara si sviluppano in acque stagnanti o a lento deflusso ove depongono le uova, quali tombini/caditoie in genere, barattoli, lattine, sottovasi di fiori, bacinelle, depositi e contenitori per l'irrigazione degli orti e dei fiori, annaffiatoi, copertoni abbandonati, fogli di nylon, buste di plastica, ecc.;

Considerata pertanto la necessità di tutelare l'ambiente e l'igiene e preservare la salute dei cittadini da ogni possibile conseguenza derivante dall'infestazione;

- Vista la legge 24.11.1981, n.689;
- Visto il Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267;
- Visto l'art. 344 del T.U. Leggi Sanitarie - R.D. 27.07.1934 n.1265
- Visti i provvedimenti regionali adottati in materia;
- Visto il regolamento Locale d'Igiene vigente;

ORDINA

Ai singoli cittadini, e agli Amministratori Condominiali, con particolare attenzione al periodo compreso tra maggio e ottobre di:

1. Evitare di abbandonare oggetti e contenitori di qualsiasi natura e dimensioni ove possa raccogliersi l'acqua piovana, ivi compresi copertoni, bottiglie, sottovasi di piante e simili, anche collocati nei cortili e nei terrazzi;
2. Procedere, ove si tratti di oggetti non abbandonati bensì sotto controllo di chi ne ha la proprietà o l'uso effettivo, allo svuotamento dell'eventuale acqua in essa contenuta e alla loro sistemazione in modo da evitare accumuli idrici a seguito di pioggia; diversamente procedere alla loro chiusura mediante rete zanzariera o coperchio a tenuta o allo svuotamento giornaliero, con divieto di immissione dell'acqua nei tombini;
3. Introdurre nei piccoli contenitori d'acqua che non possono essere rimossi (i vasi portafiori presenti nei cimiteri) filamenti di rame, che per essere efficace va utilizzato in ragione di almeno 10-20 mg. per litro d'acqua e mantenuto lucido;
4. Introdurre nelle piccole fontane ornamentali di giardino pesci larvivori (come ad esempio i pesci rossi, gambusia, ecc.);
5. Trattare l'acqua presente nei tombini e caditoie di raccolta delle acque meteoriche, presenti negli spazi di proprietà privata, ricorrendo a prodotti di sicura efficacia larvicida da parte degli stessi proprietari o avvalendosi di imprese di disinfestazione e conservando la documentazione di acquisto dei prodotti usati o l'attestazione dell'avvenuto trattamento rilasciata da imprese specializzate.
6. Tenere sgombri i cortili e le aree aperte da erbacce, sterpi e rifiuti di ogni genere, provvedendo al regolare sfalcio dell'erba e sistemandoli in modo da evitare il ristagno delle acque meteoriche o di qualsiasi altra provenienza.

Ai proprietari, agli Amministratori Condominiali e a tutti coloro che hanno l'effettiva disponibilità di edifici ad abitazione e ad altri usi di:

1. Assicurare lo stato di efficienza degli impianti idrici dei fabbricati, dei locali annessi e degli spazi di pertinenza, onde evitare raccolte scoperte d'acqua stagnante anche temporanee e procedere autonomamente con disinfestazioni;

Ai soggetti pubblici e privati gestori di corsi d'acqua, scarpate ferroviarie e stradali, cigli stradali di:

1. Curare la manutenzione dei corsi d'acqua onde evitare ostacoli al deflusso delle acque stesse;
2. Mantenere le aree libere da rifiuti o altri materiali che possono favorire il formarsi di raccolte stagnanti d'acqua;
3. Eliminare le eventuali sterpaglie;

A tutti i conduttori di orti di:

1. Privilegiare le annaffiature dirette tramite pompa o con contenitore da riempire di volta in volta e da svuotare completamente dopo l'uso;
2. Sistemare tutti i contenitori e altri materiali (es. teli di plastica) in modo da evitare la formazione di raccolte d'acqua in caso di pioggia;
3. Chiudere con coperchi a tenuta o con reti zanzariera fissata e ben tesa gli eventuali serbatoi d'acqua;

Ai proprietari e responsabili di depositi e attività industriali, artigianali e commerciali con particolare riferimento alle attività di rottamazione e in genere di stoccaggio di materiali di recupero di:

1. Adottare tutti i provvedimenti efficaci a evitare che i materiali permettano il formarsi di raccolte d'acqua, quali ad esempio lo stoccaggio di materiali al coperto, oppure la loro sistemazione all'aperto ma con copertura tramite telo impermeabile fissato e ben teso onde impedire raccolte d'acqua in pieghe e avvallamenti, oppure svuotamento delle raccolte idriche dopo ogni pioggia e altri;
2. Assicurare, nei riguardi dei materiali stoccati all'aperto per i quali non siano applicabili i provvedimenti di cui sopra, trattamenti di disinfestazione dei potenziali focolai larvali da praticare ogni 15 giorni a seconda del prodotto utilizzato;

Ai gestori di depositi, anche temporanei, di copertoni per attività di riparazione, rigenerazione e vendita e ai detentori di copertoni in genere di:

1. Stoccare i copertoni, dopo averli svuotati di eventuali raccolte d'acqua al loro interno, al coperto o in containers dotati di coperchio o, se all'aperto, proteggerli con teli impermeabili in modo tale da evitare raccolte d'acqua sui teli stessi; a tal fine i copertoni possono essere disposti a piramide e coperti con teli impermeabili ben fissati;
2. Ridurre al minimo i tempi di stoccaggio dei copertoni fuori uso, per evitare accumuli difficilmente gestibili sotto l'aspetto igienico sanitario;
3. Provvedere alla disinfestazione dell'acqua contenuta nei copertoni qualora non siano ritenute applicabili le prescrizioni di cui sopra;
4. Non consegnare copertoni contenenti acqua alle imprese di smaltimento, di rigenerazione e di commercializzazione;

Ai responsabili dei cantieri di:

1. Evitare raccolte idriche in bidoni e altri contenitori, qualora l'attività richieda la disponibilità di contenitori con acqua, questi debbono essere dotati di copertura oppure devono essere svuotati completamente con periodicità non superiore a 5 giorni;
2. Sistemare i materiali necessari all'attività e quelli di risulta in modo da evitare raccolte con accumulo d'acqua;

3. Provvedere in caso di sospensione dell'attività del cantiere alla sistemazione di tutti i materiali presenti in modo da evitare raccolte con accumulo di acque meteoriche;

AVVERTE

che gli agenti della Polizia Locale e il Dipartimento di Prevenzione della ASL 3 di competenza sono incaricati alle attività di controllo dell'esecuzione del presente provvedimento.

La responsabilità delle inadempienze alla presente ordinanza è attribuita, ai sensi dell'art.6 della legge 689/81, a coloro che risultano avere titolo per disporre legittimamente del sito dove le inadempienze sono riscontrate.

Le violazioni alle disposizioni sopra indicate saranno punite con la sanzione amministrativa pecuniaria sino a euro 103,00 prevista dall'art.344 del R.D. 27.07.1934, n.1265 o, in caso di ripetuta inadempienza a singole ordinanze successive al primo accertamento di violazione, ai sensi dell'art.650 del codice penale.

DISPONE

l'invio in copia della presente ordinanza all' Azienda Sanitaria Locale di competenza e all'ufficio di Polizia Locale.

Di rendere noto la presente ordinanza alla cittadinanza tramite avvisi pubblici, affissione all'Albo e pubblicazione sul sito web comunale per tutto il tempo di validità del provvedimento.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente e, in via straordinaria, al capo dello stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data della notifica della presente.

Il Dirigente Settore Lavori Pubblici

F.to Dott. Livio Notarbartolo